

INTERLUDIO

agosto 2010

Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

Comune di Pesaro

Ente Concerti di Pesaro



Fondazione Cassa
di Risparmio di Pesaro

In collaborazione con



Fondazione Rossini

Accademia Musicale
Napoletana

Con il contributo di

Presidenza del Consiglio
dei Ministri, Direzione
Generale dello Spettacolo

Regione Marche
Giunta Regionale,
Assessorato Cultura



PESARO Rocca Costanza Auditorium Pedrotti

INTERLUDIO

Interludio quest'anno si propone su un duplice registro: innanzitutto concerti di grande impatto emotivo nella suggestiva cornice di Rocca Costanza in un'arco musicale che va da Beethoven a Bacalov che eseguirà, accompagnato dall'Orchestra Tartini, i suoi brani più famosi.

Alla Rocca potremo ascoltare tutti i generi: l'"Eroica" di Beethoven dove l'anelito beethoveniano si incrina davanti alla disillusione delle vicende napoleoniche creando un capolavoro indimenticabile; Tchaikovsky e Mendelssohn con "Romeo e Giulietta" e "Sogno di una notte di mezza estate" che attingono a quella inesauribile fonte rappresentata da William Shakespeare, mentre il nostro Federico Mondelci farà rivivere momenti di alta suggestione con brani di Duke Ellington nel jazz o George Gershwin, che ha inventato il jazz sinfonico, e contemporanei come Morricone e Nyman che hanno creato brani immortali per il cinema o come Piazzolla che ha costruito meravigliosi ponti musicali tra generi e generazioni.

Nel mentre, in quell'autentico scrigno musicale dell'Auditorium

Pedrotti, proseguirà l'ambizioso progetto di far ascoltare, attraverso un itinerario quadriennale, l'esecuzione integrale dei *"Peches de vieillesse"* di Gioachino Rossini, in ordine cronologico o di pubblicazione. Il programma, sviluppato in collaborazione con l'Accademia Musicale Napoletana, con il Rossini Opera Festival e con la Fondazione Rossini, riguarda la musica pianistica del Cigno pesarese affiancata a quella di compositori legati all'immagine di Rossini, sfruttando anche coincidenze onomastiche (lo scorso anno quelle di Haydn e Mendelssohn, quest'anno Chopin e Shumann) nel duecentenario della nascita e prevedendo, con simmetria progettuale e gradevole fruibilità, l'alternanza sistematica delle composizioni di Rossini con quelle dei musicisti celebrati.

Un particolare ringraziamento va al Comune di Pesaro, all'Assessorato alla Cultura, alla Fondazione Cassa di Risparmio, alla Banca delle Marche, agli sponsor ma soprattutto al Presidente del Consiglio Comunale Ilaro Barbanti per il suo costante impegno perché la "Rocca" torni a nuova vita.

Guidumberto Chiocci
Presidente Ente Concerti

lunedì
2
agosto
ore 21.00

ORCHESTRA SINFONICA G. ROSSINI

Rocca Costanza

Luisella Chiarini direttore

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893)

Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847)

Sogno di una notte di mezza estate

Ouverture

Scherzo

Intermezzo

Notturmo

Marcia nuziale

Finale

Due generi diversi per 'raccontare con la musica' - la fantasia e le musiche di scena - sono utilizzati qui da due sensibilità artistiche che più lontane non potrebbero essere, accomunate però da un'unica grande inesauribile fonte di ispirazione soprattutto in epoca romantica: William Shakespeare. Čajkovskij utilizza la propria abilissima sensibilità timbrica per presentarci i diversi personaggi e i diversi momenti

della tragica vicenda dei due amanti veronesi in una composizione unitaria, dove si intrecciano con passione e tenerezza i temi di amore e morte. Mendelssohn è invece soggiogato dal mondo fantastico delle fate e nelle sue musiche di scena, da cui è tratta la celebre suite, trova colori e sonorità perfetti a tratteggiare il mondo di Oberon e Titania

Orchestra Sinfonica G. Rossini

L'O.S.R. è l'orchestra della Provincia di Pesaro e Urbino; ha doppia sede a Pesaro e a Fano. Per il quinto anno consecutivo ha ottenuto il riconoscimento dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Nata nell'aprile 2001, al termine di una selezione coordinata da Alberto Zedda, da anni è presente al Rossini Opera Festival,

è l'orchestra di riferimento della Rassegna Lirica Torelliana di Fano. L'attività dell'orchestra, in costante sviluppo, conta circa 70 esecuzioni l'anno su tutto il territorio nazionale. In particolare organizza produzioni concertistiche per le amministrazioni di Pesaro (Teatro Rossini e Rocca Costanza), di Fano (Teatro del-

la Fortuna e Corte Malatestiana), di Urbino (Teatro Sanzio) e della Provincia di Pesaro e Urbino (teatri storici). Nel 2005 l'O.S.R. si è esibita in Corea del Sud, nel 2007 e nel 2008 a Malta e, sempre nel 2008, ad Ankara in Turchia. Nel 2010 sarà in Trentino ed in Austria per l'esecuzione de Il Trovatore.



Luisella Chiarini

Diplomata in pianoforte e composizione, nel 2007 ha conseguito con lode la laurea di II livello in direzione d'orchestra. Dal 2001 dirige importanti orchestre quali Sinfonica di Pesaro, Sinfonica Pescarese e Filarmonica di Milano; è stata maestro collaboratore al festival Notti Malatestiane e ha diretto la finale del I International Sax Prix Rome 2005 presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. È stata l'unico direttore italiano al concorso internazionale di direzione d'orchestra a Cadaquès (Spagna) e alla Masterclass di direzione d'orchestra tenuta dal M° Bernard Haitink a Lucerna. Recentemente è stata direttore assistente e maestro collaboratore a Lima per il Primo Festival Internazionale di Opera del Perù e ha collaborato all'Umbria Music Fest con l'Orchestra Bruno Maderna di Forlì.



giovedì
5
agosto
ore 21.00

MARIBOR INTERNATIONAL ORCHESTRA

Orchestra giovanile della città di Maribor,
Capitale Europea della Cultura 2012

Živa Ploj Peršuh direttore

Edward Elgar (1857-1934)

Enigma Variations op. 36

Var I: C.A.E.

Var II: H. D. S. -P.

Var III: R.B.T.

Var IV: W.H.B.

Var V: R.P.A.

Var VI: Ysobel

Var VII: Troyte

Var VIII: W.N.

Var IX: Nimrod

Var X: Dorabella

Var XI: G.R.S

Var XII: B.G.N.

Var XIII: XXX

Var XIV: EDU

Le *Enigma* di Elgar (1899) e l'*Eroica* di Beethoven (1804): due capolavori, accolti rispettivamente con enorme successo e con pochissimo entusiasmo, che più diversi non potrebbero essere. Ma la distanza tra le due pagine cronologica (quasi un secolo) e geografica (Londra e Vienna), è quasi nulla rispetto all'incolmabile distanza che separa il messaggio che sta dietro questi due capolavori. Da un lato recuperiamo,

Rocca Costanza

Klaus Arp direttore

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sinfonia n. 3 in Mi bem. magg. op. 55 *Eroica*

Allegro con brio

Marcia funebre: Adagio assai

Scherzo: Allegro vivace

Finale: Allegro molto

oltre l'abilità compositiva, l'amabile gioco enigmistico di Elgar, che ci sfida a trovare in ciascuna variazione il carattere e i nomi delle persone a lui più vicine. Dall'altro sta l'anelito beethoveniano che, nella sua concezione musicale illuministica, racconta in questo capolavoro indimenticabile le speranze (e le delusioni) sue e dell'intera Europa di fronte alla figura di Napoleone.

Maribor International Orchestra

Formata da giovani talenti dell'area dei Balcani, del Centro e Est Europa, l'orchestra nasce dal Maribor International Summer Music Seminar 2009, per fare musica attraverso lo scambio di esperienze provenienti da luoghi diversi. La MIO si è già esibita con alcuni celebri artisti e direttori di fama internazionale. Un'occasione unica per la nuova generazione di musicisti di talento al loro debutto europeo, uniti nelle differenze, nell'entusiasmo di fare musica e nell'arte intesa come dialogo.



Živa Ploj Peršuh



Nata a Maribor, ha iniziato gli studi musicali nella sua città, completando la sua formazione a Vienna in canto e Musicologia. Attiva a Maribor come cantante, pianista accompagnatore e assistente direttore ha partecipato anche a progetti della RTV Slovenia. Nel 2008 ha studiato direzione d'orchestra a Mannheim e ha da quel momento diretto importanti orchestre (Baden-Baden Philharmonic, Reutlingen Württemberg, Stuttgart Chamber ecc.) collaborando a vari progetti musicali a Mannheim e in prestigiosi festival internazionali. È direttore artistico e dell'Orchestra Festive e dell'orchestra da camera Musidora a Ljubljana

Klaus Arp

Dopo gli studi ad Amburgo è stato direttore principale alla Rheinische Philharmonie, all'Opera House di Koblenz, alla Radio Orchestra Südwestrundfunk Baden-Baden/Kaiserslautern e ha anche guidato la Staatliche Musikhochschule Heidelberg-Mannheim. Si è esibito nelle più prestigiose sale da concerto negli Stati Uniti e in Europa; fra le orchestre che ha diretto ricordiamo la Sinfonica della Croatian Broadcasting Service (HRT), l'Opera Company di Philadelphia (USA), la Bucheon Philharmonic Orchestra, Seoul.



sabato
7
agosto
ore 21.00

LUIS BACALOV Orchestra Tartini

Luis Bacalov pianista e direttore
Antonio Cipriani violino solista

Luis Bacalov (1933)

A ciascuno il suo
Seducion

Carlos Gardel (1890-1935)

El día que me quieras – pianoforte solo

Luis Bacalov

Concerto Grosso n. 1 per violino e orchestra d'archi

Ennio Morricone (1928)

Indagine

Angel Villoldo (1861-1919)

El Choclo – pianoforte solo

In un rimando di specchi tra le radici di Bacalov, la sua formazione, la sua cultura e la sua attività, il programma si snoda tra musica 'd'uso' e attualizzazione di antiche forme (come quella del Concerto Grosso e della Suite) senza barriere, come da sempre la musica 'vera'. Nella vita artistica del protagonista della serata 'classico' è molto più di ciò che pensiamo: per que-

Rocca Costanza

Luis Bacalov

Una storia semplice
Il Postino
Baires I Suite
Paralelo a paralelo
Ricercare Baires
Tangana ostinato

Astoreando

Astor Piazzolla (1921-1992)

Libertango

sto con grande affascinante disponibilità il programma alterna classici della musica da film e tanghi (di Bacalov ma non solo) e ripropone a quasi 40 anni di distanza Concerto Grosso n. 1 che, pensato all'epoca per un come i New Trolls oggi, come allora, stupisce per la capacità dell'autore di aggiornare senza nostalgie le forme di tre secoli fa.

Orchestra Tartini

Nata per iniziativa di Antonio Cipriani, l'orchestra segue le orme del Sistema Orquesta Nacional Juvenil de Venezuela ed è riconosciuta oggi come Orchestra della Provincia di Latina. Spesso ospite in manifestazioni nazionali e internazionali affianca musicisti di fama quali Donato Renzetti e Mariella Devia ed è gemellata e collabora con I Solisti Aquilani, l'Internazionale d'Italia e la Sinfonica della Provincia di Catanzaro. Ha tenuto concerti in Europa, Sud America e Asia con repertorio cameristico, sinfonico e lirico e tra gli eventi più significativi ricordiamo il concerto in Vaticano per il V centenario dalla posa della prima pietra della Basilica di San Pietro. Ha vinto numerosi concorsi di musica da camera, tra i quali gli internazionali Città di Barletta e Scaramuzza e i nazionali Città di Ortona e Torneo Internazionale di Musica Roma.



Luis Bacalov

Dopo gli studi in Argentina Luis Bacalov ha completato la sua formazione in Europa giungendo in Italia dove ha lavorato come arrangiatore prima per Fonit Cetra ed RCA collaborando, col nome di Luis Enriquez, con grandi cantanti (tra gli altri Milva, Endrigo, Fidenco, Bindi, New Trolls, Baglioni). Nel 1960 inizia un'attività di compositore per il cinema con come Damiani, Pasolini, Lattuada, Scola, Lizzani e Fellini aggiudicandosi nel 1995 l'Oscar per le musiche de Il postino. È docente presso l'Accademia di cinema ACT MULTIMEDIA a Cinecittà e del corso di Composizione di musica per film presso la Chigiana di Siena, città dove ha inaugurato (2008) la Settimana Musicale Senese

con l'opera-balletto "Y Borges cuenta que". Svolge un'intensa attività concertistica ed è direttore principale dell'orchestra della Magna Grecia di Taranto

giovedì
12
agosto
ore 17.00

BRUNO CANINO pianoforte

Gioachino Rossini (1792-1868)

*"Album pour les enfants adolescents" prima parte
vol. VI Quaderno XV*

Fryderyk Chopin (1810-1849)

I Valzer

Première Communion

Grande valzer brillante in Mi bem. magg. op. 18

Theme naïf et variations

Valzer brillante in La bem. magg. op. 34 n. 1

Valzer in La min. op. 34 n. 2

Valzer brillante in Fa magg. op. 34 n. 3

Saltarello a l'italienne

Grande valzer in La bem. magg. op. 42

Musica d'uso, nel primo appuntamento della rassegna che mette a confronto Rossini con due campioni del Romanticismo come Chopin e Schumann. Qui da un lato stanno le pagine di Rossini, satira feroce di quel repertorio di consumo che infestava i salotti e, insieme, parodia dei brani che utilizzavano i titoli descrittivi per 'facilitare la comprensione'

Auditorium Pedrotti

Pérlude moresque

Valzer in Re bem. magg. op. 64 n. 1

Valzer in Do diesis min. op. 64 n. 2

Valzer in La bem. magg. op. 64 n. 3

Valse lugubre

Valzer in La bem. magg. op. 69 n. 1

Valzer in Si minore op. 69 n. 2

Impromptu anodine

Valzer in Sol bem. magg. op. 70 n. 1

Valzer in Fa min. op. 70 n. 2

Valzer in Re bem. magg. op. 70 n. 3

degli utilizzatori dilettanti, nella continua conferma della classicità astratta del pensiero del musicista e della sua convinzione che la musica non debba significare null'altro che se stessa. Dall'altro, in alternatim, sta quella parte della produzione di Chopin a metà tra le esigenze dell'intimismo e quelle della piacevole brillantezza. Nelle sue mani il Valzer si trasfigura com-

pletamente e, brillante o malinconico, raffinato o sentimentale, diventa specchio di una sensibilità acuta e pregnante raccontata nel ritmo, uguale, ma sempre diverso, dei 3/4.

Bruno Canino

Nato a Napoli, ha studiato pianoforte e composizione al Conservatorio di Milano dove ha poi insegnato; ha poi tenuto il corso di pianoforte e di musica da camera al Conservatorio di Berna e masterclass in Italia, Germania e Giappone e attualmente insegna all'Istituto Música de Cámara a Madrid. Si è esibito come solista, in duo pianistico e come camerista (con strumentisti quali Accardo, Perlman, Krylov ecc.) nelle principali sale da concerto e nei festivals di tutta Europa, America, Asia e Australia. È stato



direttore della Sezione Musica della Biennale di Venezia e ha lavorato nell'ambito della contemporanea con Boulez, Stockhausen, Ligeti, Bussotti ecc. Ha suonato sotto la guida di celebri direttori (Abbado, Muti, Sawallisch ecc.) con le più prestigiose orchestre del mondo. Tra le sue registrazioni ricordiamo Bach, l'integrale pianistica di Casella e di Debussy (in uscita). Il suo "Vademecum del pianista da camera" è edito da Passigli.

sabato
14
agosto
ore 21.00

ORCHESTRA DA CAMERA DELLE MARCHE

Federico Mondelci direttore e sassofono solista

Rocca Costanza

In collaborazione con Fondazione Pergolesi Spontini – Corso per Professori d'orchestra – Progetto Sipario

Roberto Mazzanti (1963)

Racconto dell'Est

Paolo Marzocchi (1971)

The Baghdad Railway, suite per sassofono soprano e archi
(prima esecuzione assoluta)

Michael Nyman (1944)

Song for Tony

Duke Ellington (1899-1974)

Solitude

Leonard Bernstein (1918-1990)

Tonight

George Gershwin (1898-1937)

Summertime

Ennio Morricone (1928)

Mission
C'era una volta il West

Astor Piazzolla (1921-1992)

Tango Suite
Violentango
Milonga de Ange
Cierra Tus Ojos Y Escuch
Oblivio
Libertango

“Classico” è termine così comune che forse ne abbiamo dimenticata l'origine. Dal latino, significa “esemplare” o “degnò di fede”; quindi “classica” non è solo la musica di autori tra il 1750 e il 1920 (prima è ‘antica’ dopo è ‘contemporanea’) che si ascolta con attenta compunzione nei teatri e nelle sale da concerto (o anche all'aperto, ma nello stesso modo), ma tut-

to ciò che, all'interno di ogni genere, per forza e originalità ha detto qualcosa di significativo e, appunto, testimoniale. Come Duke Ellington nel jazz o George Gershwin, che ha inventato il jazz sinfonico, come Morricone e Nyman che hanno creato brani immortali per il cinema o come Piazzolla che ha costruito meravigliosi ponti musicali tra generi e generazioni.

Orchestra da Camera delle Marche

Fondata nel 1994, l'orchestra si avvale di un nucleo di 15 musicisti impegnati stabilmente in piccoli gruppi da camera (dal trio, al quartetto, all'orchestra d'archi) cui si aggiungono, per la realizzazione di produzioni sinfoniche, alcuni fra i migliori fiati italiani. L'orchestra ha collaborato con direttori e solisti di fama internazionale (Samale, De Bernart, De Ritis, Chiuri, Braconi, Larriveu) e affianca all'attività 'classica' collaborazioni con artisti del calibro di Avion Travel o Paolo Conte. Nel 2004 l'Orchestra si è esibita ad Atene nell'ambito delle manifestazioni per l'apertura delle Olimpiadi.

Federico Mondelci

Diplomato in sassofono e dopo gli studi di canto, composizione e direzione d'orchestra, ha suonato in tutto il mondo con le orchestre più prestigiose. Interessato alla musica contemporanea ha eseguito in prima assoluta grandi e importanti opere di artisti di oggi. Ha inciso CD che comprendono tutte le opere più significative per il suo strumento. A quella di solista affianca un'importante attività di direttore d'orchestra con un repertorio che va dalla musica sinfonica classica e romantica alla lirica alla letteratura del Novecento. Ha diretto in tutta Europa, nelle Americhe, in Asia e Oceania con produzioni che vanno dall'opera italiana del Settecento alla musica contemporanea.



giovedì
19
agosto
ore 17.00

ALESSANDRA AMMARA pianoforte

Gioachino Rossini (1792-1868)
*"Album pour les enfants adolescents" Seconda parte
vol. VI Quaderni II n. 6 e 10 e XV*

Robert Schumann (1810-1856)
da "Album für die Jugend" op. 68

Kinderszenen op. 15

L'innocence italienne. La candeur française
Erinnerung (Rimembranza 4 novembre 1847, morte di Mendelssohn)
Kleine Studie (Piccolo Studio)

Prélude convulsif
Kinderszenen op. 15
Da paesi e uomini stranieri (Von fremden Landern und Menschen)
Faccia curiosa (Curiose Keschichte)
Rincorrendosi (Haschemann)
Fanciullo che supplica (Bittendes Kind)
Quasi felice (Gluckes genug)
Avvenimento importante (Wichtige Begebenheit)
Sogno (Tramerei)
Al camino (Am Kamin)
Sul cavallo di legno (Ritter vom Steckenpferd)

Auditorium Pedrotti

Quasi troppo serio (Fast zu ernst)
Bau Bau (Furchtenmachen)
Bambino che si addormenta (Kind im Einschlummern)
Il poeta parla (Der Dichter spricht)

La lagune de Venise à l'expiration de l'année 1861!!!
Matrosenlied (Canzone di marinai)
Lied italienischer Marinari (Canzone di marinai italiani)

Ouf! les petits pois
Winterszeit I (Inverno I)
Winterszeit II (Inverno II)
Kriegslied (Canto di Guerra)

Un sauté
Reiterstück (Cavalieri)
Knecht Ruprecht (Babbo Natale)

Hachis romantique

È un repertorio nuovo, nell'Ottocento, quello della musica per e sull'infanzia, giustificato sia dalla necessità di piccoli brani per 'dilettare' l'allievo sia dall'estetica della nostalgia per una lontana felicità. E se Album per la gioventù di Schumann è straordinario nei suoi intenti didattici e dilettevoli, nelle Scene infantili i bambini non sono i destinatari, ma gli ispiratori del racconto: schizzi psicologici che narrano i momenti più intensi della vita di un fanciullo in un mondo raggiungibile solo con la memoria. La 'lezione' di Schumann trovò epigoni nella letteratura per bambini dell'epoca, ma è quasi inutile dire che questo "ninnolismo", che fece la fortuna di editori e compositori, fu facile bersaglio per il sarcasmo di Rossini, per nulla commosso dalla tenerezza dei fanciulli che, divenuti adolescenti "smaliziati", si alternano e quasi si oppongono a quelli dolci e nostalgici dell'universo schumanniano.

Alessandra Ammara



Ha studiato a Firenze, alla Scuola di Musica di Fiesole e all'Accademia Pianistica di Imola, perfezionandosi poi presso l'International Piano Foundation. Dopo vittorie e riconoscimenti in importanti concorsi (Viotti, Iturbi, Van Cliburn ecc.) tiene concerti nelle più prestigiose sale in Europa, Asia, Nord e Sud America sia come solista che con le orchestre più importanti (Berliner Symphoniker, Sinfonica della Rai, Neue Philharmonie Westfalen ecc.). Ha collaborato con grandi interpreti come Rocco Filippini e Quartetto Takacs e suona in duo pianistico con Roberto Prosseda. Il suo repertorio comprende opere di Chopin, Schumann, Fauré, Ravel, Busoni ma anche dei meno noti Roslavetz o Mijaskovsky. Ha inciso Debussy, Skrjabin, Chopin (Polacche per Brilliant Classics e Ballate per Arts) e Scelsi (Preludi per Arts).

Ha studiato a Firenze, alla Scuola di Musica di Fiesole e all'Accademia Pianistica di Imola, perfezionandosi poi presso l'International Piano Foundation. Dopo vittorie e riconoscimenti in importanti concorsi (Viotti, Iturbi, Van Cliburn ecc.) tiene concerti nelle più prestigiose sale in Europa, Asia, Nord e Sud America sia come solista che con le orchestre più importanti (Berliner Symphoniker, Sinfonica della Rai, Neue Philharmonie Westfalen ecc.).

sabato
21
agosto
ore 17.00

PAOLO GIACOMETTI
pianoforte

Gioachino Rossini (1792-1868)
da "Album pour les enfants dégourdis"
vol. VII *Quaderni X (n.1, 3 e 12) e XVI*

Robert Schumann (1810-1856)
Davidsbündlertänze op. 6

Mon prélude hygiénique du matin
Une caresse à ma femme
Davidsbündlertänze op. 6 **Libro I**

<i>Lebhaft</i>	allegro animato
<i>Innig</i>	in profondità
<i>Mit humor</i>	con spirito
<i>Ungeduldig</i>	impaziente
<i>Einfach</i>	semplicemente
<i>Sehr rasch</i>	molto rapido
<i>Nicht schnell</i>	non molto svelto
<i>Frisch</i>	vivo
<i>Lebhaft</i>	allegro animato

Schumann e Rossini si confrontano qui su un piano estetico. L'ispirazione di Schumann spesso si incanala in brani legati da motivazioni filosofiche, mentre caratteristica peculiare del pensiero di Rossini è considerare la musica pura

Auditorium Pedrotti

Un petit train de plaisir comico-imitatif
Davidsbündlertänze op. 6 **Libro II**

<i>Balladenmassig. Sehr rasch</i>	ballata massiccia molto rapida
<i>Einfach</i>	semplicemente
<i>Mit humor</i>	con umore
<i>Wild und lustig</i>	selvaggio e divertente
<i>Zart und singend</i>	delicato e canoro
<i>Mit guten Humor</i>	con ottimo spirito
<i>Wie aus der Ferne</i>	come in lontananza
<i>Nicht schnell</i>	non molto svelto

Memento homo
Assez de memento: dansons
Éthude asthmatique

astrazione, in grado di esprimere se stessa attraverso se stessa e lontana da qualsiasi concezione descrittiva più o meno nascosta. In questo senso i brani proposti qui, dell'uno e dell'altro, se all'apparenza hanno qualche cosa in comune (i titoli) in realtà

sono la migliore espressione di due diverse filosofie della musica. Il messaggio ideale di Davidsbündlertänze è quasi incomprensibile senza la conoscenza delle idee filosofiche, letterarie e critiche di Schumann. Ma gli "scaltri fanciulli" dedicatari del-

Paolo Giacometti

Diplomato al Conservatorio di Amsterdam, Paolo Giacometti ha ottenuto premi e riconoscimenti in importanti concorsi a seguito dei quali si è esibito con prestigiose orchestre sotto la guida di direttori quali Brüggem, Montgomery, Tilkin. Ha anche un'intensa attività di camerista (come componente del Cristofori Pianoquartet Amsterdam e con solisti quali Wispelwey, Nikolich, Jansen) ed è stato ospite di festival in Europa, Asia ed America. Registra per Channel Classics: le sue incisioni come solista includono l'opera pianistica completa di Rossini, con la quale ha anche ottenuto l'Edison Classical Music Award 2001. Ha poi registrato pagine per pianoforte e violoncello di Schubert, Fauré, Poulenc, Chopin che hanno ricevuto importanti riconoscimenti. È insegnante di pianoforte presso il Conservatorio di Utrecht.



la raccolta rossiniana sembrano beffeggiare gli atteggiamenti falsamente ispirati e sembrano irridere al descrittivismo psicologico anche attraverso (pensiamo al Petit Train) il più feroce sarcasmo.

domenica
22
agosto
ore 17.00

ALESSANDRO MARANGONI pianoforte

Gioachino Rossini (1792-1868)
Album pour les enfants dégourdis
vol. VII Quaderni X (n.1, 3 e 12) e XVI

Fryderyk Chopin (1810-1849)

Prelude baroque
Preludio n. 15 in Re bem. magg.

Valse torturée
Valse op. postuma (mi minore 1830 ?)

Cogliamo, infine, Rossini e Chopin nei loro salotti, chiuso e raccolto il primo quando scenografico il secondo, di cui entrambi erano a loro modo protagonisti. Ecco Liszt su Chopin: "La luce, concentrata intorno al piano, ricadeva sul pavimento spandendosi come un'onda, per ricongiungersi poi ai bagliori incoerenti del focolare dove sorgevano fiamme arancioni, quasi gnomi curiosi attirati dalle parole della loro lingua. Raccolte intorno al pianoforte, numerose teste famose: Heine,

Auditorium Pedrotti

La Pesarese
Polonaise in La bem. magg. op. 53

Cinque mazurke op. 7
Fausse couche de polka-mazurka

Scherzo in Si bem. min op. 31
Un enterrement en Carnaval

Notturmo in Do diesis min. op. postuma
Barcarole

Meyerbeer, Delacroix, Gorge Sand...". Ed ecco Hanslik a casa Rossini: "Intervenire alle soirées è l'ambizione dei parigini: una schiera di signore scintillanti di gemme occupa l'area dell'intera della sala musicale mentre gli uomini stanno in piedi, appiccicati in modo da non potersi muovere. In tali serate il Rossini siede silenzioso nel piccolo gabinetto d'ingresso col suo vecchio collega Carafa, e gode se i suoi ammiratori gli permettono di riposarsi".

Alessandro Marangoni

Diplomato al Conservatorio di Alessandria e laureato in Filosofia a Pavia, si è poi perfezionato a Fiesole. Vincitore di concorsi nazionali e internazionali, svolge anche attività cameristica col Quartetto di Fiesole e il Nuovo Quartetto Italiano. Ha tenuto concerti in Italia (Scala, Santa Cecilia e Cappella Paolina del Quirinale ecc.) e all'estero (in Europa, Sud e Nord America, e Asia) per importanti festival. È il primo musicista italiano ad esibirsi nel mondo virtuale di Second Life, con più di cento concerti. Con l'Albatros Ensemble ha inciso per Stradivarius un cd dedicato a Nino Rota e per Naxos sta registrando i Peccati di vecchiaia di Rossini e il Gradus ad parnassum di Clementi, oltre (per La Bottega Discantica) alla produzione pianistica di Victor de Sabata. Grande successo sta ottenendo il suo recital su Rossini con Quirino Principe come voce recitante. Nel 2007 ha vinto il Premio Internazionale "Amici di Milano" per la Musica.



martedì
24
agosto
ore 21.00

ORCHESTRA SINFONICA G. ROSSINI

Daniele Agiman direttore

Gabrielle Moulen Leonora, **Marieke Wikesjo** Ines, **Maria Miccoli** Azucena, **Bosco Kim** Manrico, **Enrico Gerola** Ruiz, **Andrea Cortese** Conte di Luna

Rocca Costanza

Pagine d'opera da **Giuseppe Verdi** *"Il trovatore"*
La serata sarà condotta da **Noris Borgogelli**

Il trovatore è il cuore della "trilogia popolare", snodo tra gli 'anni di galera' e una visione europea del melodramma da parte di Verdi. Ma non è solo un melodramma, perché la definizione lo confinerebbe nel luccichio dei teatri d'opera tra palchi dorati e signore ingioiellate... No: Il trovatore è un "romanzo popolare", nel senso vero del termine, come fino a metà del secolo scorso era popolare l'opera in Italia. Patrimonio di coloro

che stavano fuori dai teatri, anche nei paesi più piccoli dove "la pira" che non potevi sentire in teatro, la sentivi nelle piazze suonata dalla banda, nelle osterie e persino, trasformata in musica da messa, suonata dall'organo in chiesa! Oppure eseguita in forma di concerto in uno splendido cortile di una fortificazione del Quattrocento...

Orchestra Sinfonica G. Rossini

L'O.S.R. è l'orchestra della Provincia di Pesaro e Urbino; ha doppia sede a Pesaro e a Fano. Per il quinto anno consecutivo ha ottenuto il riconoscimento dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Nata nell'aprile 2001, al termine di una selezione coordinata da Alberto Zedda, da anni è presente al Rossini Opera Festival, è l'orchestra di riferimento della Rassegna Lirica Torelliana di Fano. L'attività dell'orchestra, in costante sviluppo, conta circa

70 esecuzioni l'anno su tutto il territorio nazionale. In particolare organizza produzioni concertistiche per le amministrazioni di Pesaro (Teatro Rossini e Rocca Costanza), di Fano (Teatro della Fortuna e Corte Malatestiana), di Urbino (Teatro Sanzio) e della Provincia di Pesaro e Urbino (teatri storici). Nel 2005 l'O.S.R. si è esibita in Corea del Sud, nel 2007 e nel 2008 a Malta e, sempre nel 2008, ad Ankara in Turchia. Nel 2010 sarà in Trentino ed in Austria per l'esecuzione de Il Trovatore.

Daniele Agiman

Diplomato in composizione, musica corale e direzione di coro, pianoforte, direzione d'orchestra e direzione d'orchestra per avviamento al teatro lirico ha vinto diversi premi e borse di studio. Ha collaborato con varie orchestre italiane ed europee sia nella sinfonica che nell'opera, dirigendo capolavori di Donizetti, Verdi e Puccini in festival e stagioni liriche in Italia e nel mondo e sue esecuzioni sono state trasmesse da RAI e ORF. Tiene conferenze e corsi per varie Università italiane e straniere sulla storia e sulla critica della musica occidentale. Insegna direzione d'orchestra al Conservatorio di Milano ed è professore onorario di direzione d'orchestra all'Università Kurashiki Sakuyo in Giappone.



Biglietti Posto unico: € 15,00 intero, € 10,00 ridotto (per soci Ente Concerti, giovani fino a 25 anni, persone oltre i 65). I biglietti per le due rassegne saranno posti in vendita presso la biglietteria del Teatro Rossini dal 1° agosto con orario 10/12 e 16/18,30, un'ora prima del concerto i biglietti verranno posti in vendita nella sede della manifestazione (Rocca Costanza – Auditorium Pedrotti).

Tickets 15 €, (10€ members of Ente Concerti, people aged under 25 or over 65). Tickets can be purchased the day of the concerts, 4 pm - 7 pm, at Teatro Rossini (Piazzale Lazzarini) and one hour before the concert at venue.

Informazioni Ente Concerti Via Rossini, Palazzo Gradari – Pesaro
Tel. 0721 32482 – info@enteconcerti.it – www.enteconcerti.it

Teatro Rossini Piazzale Lazzarini - Pesaro 0721 387621

La direzione si riserva di apporre al programma le variazioni imposte da ragioni tecniche o da cause di forza maggiore.

Ente Concerti di Pesaro

Anno di costituzione 1961

Consiglio Direttivo

Presidente

Guidumberto Chiocci

Vicepresidente

Marta Mancini

Consiglieri

Maria Luisa Biscuola

Gilberto Calcagnini

Bruno Consani

Gigliola Gori

Fulvio La Rosa

Marina Salvi

Direttore artistico

Federico Mondelci

Segreteria

Debora Gentiletti

Ufficio Stampa

Elisa Delsignore

Note al programma

Maria Chiara Mazzi

In collaborazione con

